

*(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 128 presentata dal Consigliere Bertola, inerente a "Nuovo incendio di rifiuti speciali alla discarica di Chivasso. Troppi anni di situazioni dubbie e poco trasparenti"**

**PRESIDENTE**

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 128, presentata dal Consigliere Bertola, che ha la parola per l'illustrazione.

**BERTOLA Giorgio**

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda un nuovo incendio verificatosi nella discarica di Chivasso. Stiamo parlando di un sito dove insistono parecchie discariche. Si tratta di quattro discariche, un impianto di trattamento rifiuti speciali e pannelli fotovoltaici e un impianto per la trasformazione del biogas in energia elettrica. C'è un'area nella quale nel 2006 la Provincia ha concesso a SMC, gestore della discarica, l'autorizzazione, valida dieci anni, a creare un impianto di trattamento recupero di rifiuti speciali non pericolosi, tra cui truciolati, plastiche, fibre sintetiche, metalli, imballaggi, carta, vetro, fibre tessili, cemento, mattonelle, ceramiche e pneumatici fuori uso. Proprio l'area riserva ai pneumatici fuori uso, in questi anni, ha creato più di qualche problema perché ci sono stati diversi incendi: il 23 agosto 2002, l'8 luglio 2003 e il 26 giugno 2008.

Il fatto, purtroppo, si è ripetuto il 4 ottobre 2014. E' divampato un incendio che ha coinvolto 30 metri quadrati di area e circa 80 tonnellate di gomme. L'ASL è intervenuta con una nota di una settimana dopo, del 21 ottobre, invitando il Sindaco ad adottare, a scopo cautelativo, un'informativa alla popolazione interessata riguardo ai possibili rischi di contaminazione per ortaggi, animali da cortile ed altra specie.

In seguito il Sindaco ha ottemperato, il 24 ottobre, attraverso un avviso ai cittadini, con tutta una serie di raccomandazioni riguardanti la raccolta degli ortaggi, gli animali da cortile, quindi non allevare specie su aree con pavimento in terra battuta a rischio contaminazione, alimentarli con mangimi e foraggi provenienti da zone al di fuori dell'area interessata, poi tutta una serie di altre prescrizioni per le specie di produzione zootecnica.

Tra l'altro, parliamo di un'area dove, oltre agli incendi, ci sono stati altri problemi. Citiamo l'ordinanza del 2011 nella quale l'allora Sindaco di Chivasso ordinava di sospendere lo sversamento illegale nella discarica di 119 mila tonnellate di nero fumo, terreni contenenti mercurio ed idrocarburi cancerogeni provenienti dalla bonifica dell'ex Sisas di Pioltello. E anche l'ordinanza del 2012, emanata in seguito al ritrovamento di manganese, nichel e ammoniaca in quantità anomala nelle falde in prossimità della discarica.

Premesso tutto ciò, interroghiamo l'Assessore per sapere in quale modo la Regione stia agendo nel monitorare la situazione ambientale e gestionale del complesso discariche di Chivasso in tutte le sue parti.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

**VALMAGGIA Alberto**, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

L'interrogazione del Consigliere Bertola si riferisce al recente incendio sviluppatosi presso l'impianto di triturazione dei pneumatici sito nell'area di discarica di Chivasso gestita dalla società SMC. Per quanto riguarda il ruolo della Regione, dico che le competenze specifiche per queste tipologie di monitoraggi, sono soprattutto in capo alla Provincia, all'ARPA, all'Azienda Sanitaria Locale e al Comune di Chivasso. E' chiaro che noi non possiamo esimerci. In considerazione della valenza ambientale e della criticità della situazione riscontrata a seguito del recente incendio, si ritiene opportuno fornire alcuni elementi di valutazione.

L'incendio è avvenuto all'interno dell'area dedicata alla triturazione dei pneumatici e non ha riguardato le discariche limitrofe. Tale area era stata autorizzata dalla Provincia di Torino ed è, al momento, oggetto di una sospensione per 60 giorni dalla prosecuzione dell'attività in attesa di ulteriori valutazioni. Ciò anche in considerazione del fatto che la combustione dei pneumatici (alcune decine di tonnellate, quindi una quantità non piccola) e di alcune balle di cartone ha determinato un crollo del capannone, e quindi l'impossibilità ad usare i macchinari che venivano usati per la triturazione.

Le acque utilizzate dai Vigili del Fuoco per lo spegnimento sono state totalmente raccolte ed avviate a trattamento, in quanto l'area era già impermeabilizzata e dotata di raccolta delle acque.

Relativamente alla gestione complessiva dell'area in oggetto, che comprende al momento, oltre al già citato impianto di triturazione, anche altre quattro discariche ed un impianto di recupero di biogas da discarica, occorre rilevare che un'ulteriore discarica precedentemente presente nell'area, denominata "ex articolo 12", è stata completamente svuotata nella discarica denominata "Chivasso 0" gestita dalla società SETA. Con quest'operazione è stata eliminata definitivamente anche alla fonte la sorgente di inquinamento, cioè la cosiddetta discarica "ex articolo 12" che, essendo la più antica, risalente agli anni '70, era totalmente priva di quei presidi ambientali disciplinati dalla normativa sulle discariche e che sono alla base della realizzazione della gestione delle discariche.

Invece, per quanto riguarda i due siti "Chivasso 1" e "Chivasso 2", sono in corso le operazioni di bonifica. Questa è la situazione.

Mi permetto un accenno personale. E' evidente che quando c'è un incendio di materiale, tipo i pneumatici, con un inquinamento atmosferico a scopo precauzionale, il Comune impone un'ordinanza di cautela. Ed è quello che capitò al sottoscritto nel lontano '99 quando era Vicesindaco e prese fuoco lo stabilimento della Michelin di Cuneo. Si fece un'area di rispetto e in quell'area, a titolo cautelativo, si vietò di usare il foraggio e tutti gli ortaggi da foglia, tranne quelli sotto serra. A seguito dell'analisi dell'ARPA, delle piogge e degli eventi atmosferici, il Comune toglierà questa ordinanza.

Per quanto riguarda il sito in oggetto, al momento è tutto fermo come le ho rappresentato. Grazie.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.50 il Presidente dichiara esaurita la trattazione  
delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.59)*